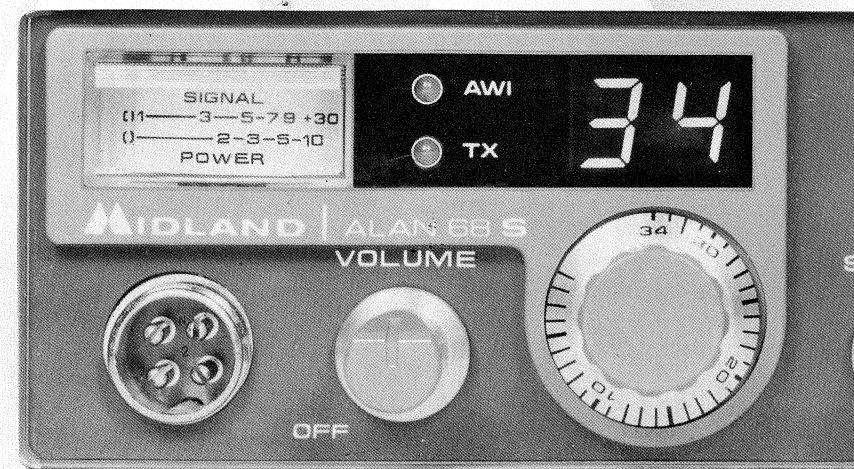


C.T.E. INTERNATIONAL

ALAN^{68S}



RICETRASMETTITORE CB
canali: 34 am/fm

ALAN 68S

CARATTERISTICHE TECNICHE

GENERALI

Canali	34 (ART. 334 P. 1-2-3-4-7-8)
Gamma di frequenza	26,865 ÷ 27,265 MHz
Controllo di frequenza	P.L.L.
Tolleranza di frequenza	0,002%
Stabilità di frequenza	0,005%
Gamma di temperatura	- 10°C ÷ +55°C
di funzionamento	
Microfono	Tipo a connettore dinamico
Tensione d'alimentazione	12,6 Vcc
	(positivo o negativo a massa)
Corrente assorbita	Ricevitore 1 A al massimo volume
	0,5A in posizione ST/BY
Dimensioni	A/55 L/165 P/ 205 mm
Peso	Kg 1,500
Connettore d'antenna	Tipo standard americano
Semiconduttori	4 IC- 21 Tr-37 Diodi
Strumento	Illuminato, indicante
	la potenza relativa ed il campo
	ricevuto
Gamma della tensione	11,3 ÷ 13.8 Vcc
d'alimentazione	

SEZIONE TRASMITTENTE

Potenza in AM-FM MASSIMA	4 Watts
Modulazione	AM/FM
Percentuale di modulazione	60%
Soppressione delle armoniche	Nei limiti richiesti
e delle emissioni spurie	dalle norme vigenti
Risposta in frequenza	500 Hz ÷ 3 KHz ± 5 dB
Impedenza d'uscita	50 Ohm sbilanciati
Indicatori d'uscita	Lo strumento indica
	la potenza di
	uscita ed il campo ricevuto,
	la lampada rossa AW segnala
	un carico di antenna difettoso
Regolazione volume microfono	O ÷ 60% Modulazione AM
Duty cycle	10%

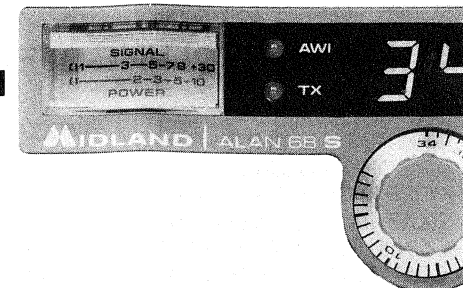
SEZIONE RICEVENTE

Sensibilità.....	0,5 uV per una potenza d'uscita audio di 0,5 Watt
Rapporto segnale/rumore.....	0,5 uV per 10 dB S+N/N con modulazione del 30% ed a 1000 Hz
Selettività.....	6 dB a 3 KHz
Reiezione alle immagini.....	Migliore di 50 dB
Reiezione alla frequenza intermedia.....	Migliore di 60 dB a 455 KHz
Controllo automatico di guadagno (AGC).....	Variazioni dell'uscita audio inferiori a 12 dB con 10 uV ÷ 0,4V
Squelch.....	Regolabile: soglia minore 1 uV
Risposta in frequenza audio.....	300 ÷ 3000 Hz
Distorsione.....	A 500 mV 10%
Reiezione ai canali adiacenti.....	Migliore di 60 dB a 0,3 uV
Modulazione d'incrocio.....	Migliore di 55 dB
Frequenza intermedia.....	10,7 MHz/455 KHz
Filtro.....	Correzione toni
Controllo guadagno.....	30 dB
Potenza d'uscita audio.....	Maggiore di 3 watts su 8 Ohm
Altoparlante interno.....	8 Ohm circolare
Altoparlante esterno (opzionale).....	8 Ohm, si disconnette automaticamente l'altoparlante interno

SEZIONE P.A. (SERVIZIO PUBBLICO)

Potenza d'uscita.....	3 Watt con l'altoparlante interno
Altoparlante esterno per P.A. (opzionale).....	8 Ohm, quando il commutatore PA/CB è nella posizione PA, il dispositivo funziona per il Servizio Pubblico

STRUMENTO INDICATIVO SELECTTORE DEI CANALI SPIE DI CONTROLLO

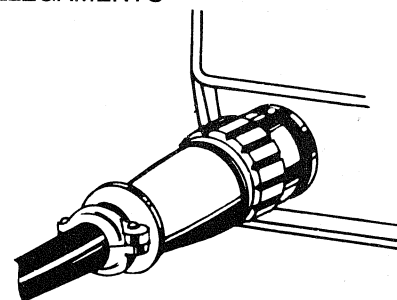


STRUMENTO INDICATIVO

- IN RICEZIONE, INDICA IL LIVELLO DEL SEGNALE RICEVUTO NELLA SCALA 1 > 9 + 30 dB
- IN TRASMISSIONE, INDICA LA POTENZA DI RADIOFREQUENZA IN USCITA DAL TRASMETTITORE (WATT)
- SELETTORE DEI CANALI CON VISUALIZZATORE LUMINOSO DEL NUMERO. OPERANDO CON LA MANOPOLA, SIA IN SENSO ORARIO CHE ANTIORARIO, APPARE SUL VISUALIZZATORE UN NUMERO CHE RAPPRESENTA IL CANALE OPERATIVO (VEDERE NELLA TABELLA ALLEGATA LA FREQUENZA CORRISPONDENTE)
- CON IL SELETTORE (CB-PA) IN POSIZIONE (PA), IL VISUALIZZATORE NON SI ILLUMINA.
- SPIA LUMINOSA (AWI): SI ATTIVA SOLO SE NELLA LINEA DI TRASMISSIONE VI SONO ANOMALIE. (ANTENNA ROTTA, CONNESSIONI IMPROPRIE, CAVO ROTTO)
- SPIA LUMINOSA (TX): SI ATTIVA QUANDO L'APPARATO E' IN TRASMISSIONE.

MICROFONO

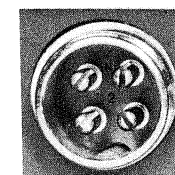
COLLEGAMENTO



- INSERIRE LO SPINOTTO CONTATTI NELL'APPOSITA PRESA SUL RTX RISPETTANDO LA TACCA DI GUIDA, POI SERRARE LA GHIERA IN MODO IDONEO.

TRASMISSIONE

- PER TRASMETTERE, PREMERE IL TASTO CHE STA' SUL MICRO IN MODO FERMO, PER TUTTO IL PERIODO DI TRASMISSIONE. CORREGGERE, INTERVENENDO CON IL (MIC-GAIN) PER UNA PERFETTA MODULAZIONE. RISPETTARE, PER QUANTO POSSIBILE, LA ESTENSIBILITA' DEL CORDONE.



MANOPOLA (VOLUME-OFF)

POSIZIONE (OFF)

—APPARATO SPENTO

POSIZIONE (VOLUME)

—OPERANDO CON LA MANOPOLA, IN SENSO ORARIO, RICERCARE IL LIVELLO DI SUONO PIU' GRADITO.

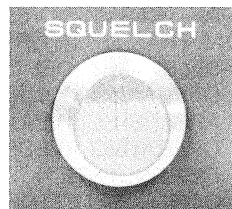
—CON IL SELETTORE (PA-CB) IN POSIZIONE (PA), DETTO COMANDO, CONTROLLA IL LIVELLO DI USCITA IN BASSA FREQUENZA



MANOPOLA (SQUELCH)

—SI UTILIZZA PER CONTROLLARE IL LIVELLO DI SOGLIA DELLA RICEZIONE.

—SU UN SEGNALE RICEVUTO, OPERANDO CON IL CONTROLLO IN SENSO ORARIO, SI POSSONO ESCLUDERE TUTTI I SEGNALI INFERIORI TIPO: RUMORE DI FONDO, INTERFERENZE, PORTANTI, ecc . . .



MANOPOLA (RF-GAIN)

—CONTROLLO DEL GUADAGNO IN RICEZIONE.

OPERANDO, IN SENSO ORARIO, CON QUESTA MANOPOLA, SI RENDE POSSIBILE L'ATTENUAZIONE DI DISTURBI DOVUTI A INTERMODULAZIONE DA CANALI MOLTO VICINI, DI ADATTARE LA SENSIBILITA', NEI LIMITI CONSENTITI DELL'APPARATO.



MANOPOLA (MIC-GAIN)

—CONTROLLO DELL'AMPLIFICAZIONE DEL MICROFONO, IN TRASMISSIONE.

—IN FASE DI PROVA, UTILIZZANDO IL MICROFONO, RICERCARE LA POSIZIONE OTTIMALE SIA DI DISTANZA BOCCA-MICRO, CHE DI AMPLIFICAZIONE PIU' INCISIVA E CHIARA POSSIBILE.

—OPERARE IN SENSO ORARIO PER IL MASSIMO DEL RISULTATO.



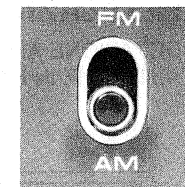
SELETTORE A LEVA (FM-AM)

POSIZIONE (FM)

—L'APPARATO FUNZIONA IN MODULAZIONE DI FREQUENZA

POSIZIONE (AM)

—L'APPARATO FUNZIONA IN MODULAZIONE DI AMPIEZZA



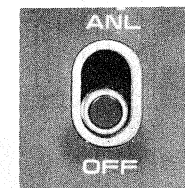
SELETTORE A LEVA (ANL-OFF)

POSIZIONE (ANL) (CONTROLLO AUTOMATICO DEI DISTURBI)

—SI ATTIVA DETTO CONTROLLO PER I DISTURBI DI RADIOFREQUENZA E AGISCE COME FILTRO.

POSIZIONE (OFF) (SPENTO)

—FILTRO DISATTIVATO



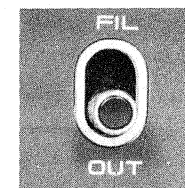
SELETTORE A LEVA (FIL-OUT)

POSIZIONE (FIL.) (TONO)

—SI ATTIVA UN CONTROLLO DI TONO PER UNA MIGLIORE RICEZIONE DEL SEGNALE IN FONIA

POSIZIONE (OUT) (STACCATO)

—CONTROLLO DISINSERITO



SELETTORE A LEVA (CB-PA)

POSIZIONE (CB) (RICETRASMETTITORE)

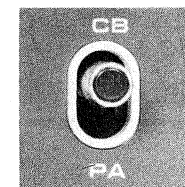
—IN DETTA POSIZIONE, L'APPARATO E' ATTIVO COME RICETRASMETTITORE.

POSIZIONE (PA) (AMPLIFICAZIONE SONORA)

—L'UTILIZZAZIONE DI DETTO SERVIZIO E' CONDIZIONATA AL COLLEGAMENTO DI UN ALTOPARLANTE ALLA PRESA SUL RETRO CON LA DICITURA (PA-SP).

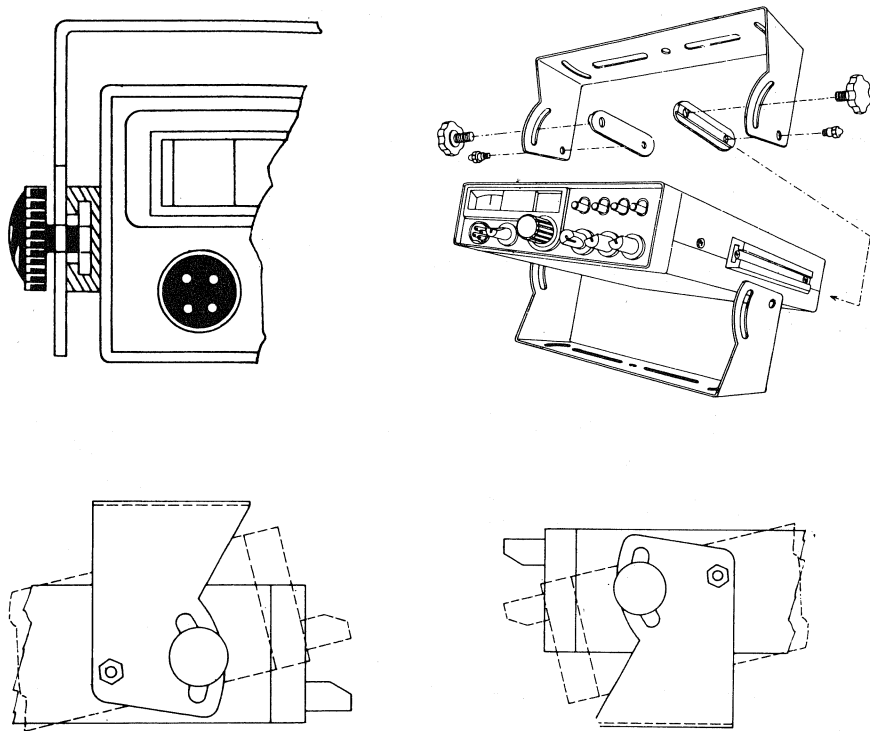
—IN QUESTO CASO, LA MANOPOLA DEL (VOLUME), SI USA COME CONTROLLO DELL'AMPLIFICAZIONE O LIVELLO DEL SUONO.

—RISPETTARE LE CARATTERISTICHE DI POTENZA E IMPEDENZA COME DESCRITTO NELLE NORME GENERALI.



UTILIZZAZIONE DELLA STAFFA

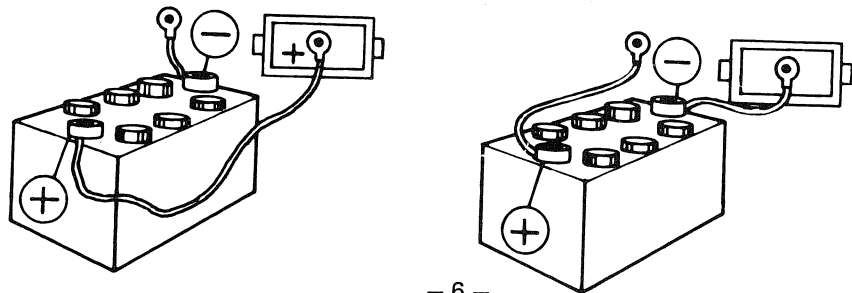
IN DOTAZIONE ALL'APPARATO PER I VARI TIPI DI MONTAGGIO O SUPPORTO SIA IN AUTO CHE IN STAZIONE DI BASE.



COLLEGAMENTO ALLA BATTERIA-AUTO

CON POLO POSITIVO A MASSA

CON POLO NEGATIVO A MASSA



PROBLEMI CB COMUNI		SOLUZIONI
NUSSUN SUONO O LUCE CANALI		CONTROLLARE INTERRUTTORE "PA-CB"
LUCE CANALI MA NESSUN SUONO	*	CONTROLLARE CAVO DI ALIMENTAZIONE
NESSUNA VOCE RICEVUTA		CONTROLLARE IL FUSIBILE DA 2 AMP.
RICEZIONE POVERA O SCARSA	*	CONTROLLARE LA REGOLAZIONE DELLO "SQUELCH"
PROBLEMI DI TRASMISSIONE		CONTROLLARE L'INTERRUTTORE "AF-OFF" (VOLUME)
RICEZIONE NON CHIARA		CAMBIARE CANALE
RISPOSTA DI FREQUENZA "PA" POVERA	*	CONTROLLARE L'ANTENNA, IL CAVO COASSIALE E LE CONNESSIONI (PL 259 ecc..)
SELETORE CANALI NON FUNZIONANTE	*	PREMERE COMPLETAMENTE IL TASTO SUL MICRO
	*	CONTROLLARE LA CONNESSIONE DEL MICROFONO
	*	CONTROLLARE LA CONNESSIONE DI MASSA
	*	CONTROLLARE IL CAVO DI ANTENNA E LA REGOLAZIONE DEL R.O.S.
	*	CONTROLLARE IL POSIZIONAMENTO DELLA MANPOLOLA "RF-GAIN"

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, MESSA A PUNTO E COLLAUDO DEL RICETRASMETTITORE CON 34 CH

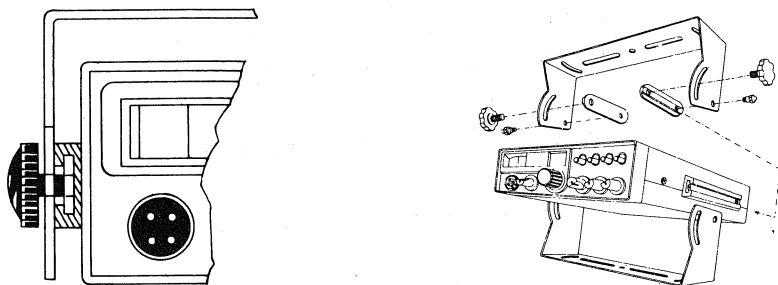
* ALAN 68S *

RICERCARE E LOCALIZZARE, SUL MEZZO MOBILE, LA POSIZIONE PER INSTALLARE L'APPARATO, UTILIZZANDO LA STAFFA DI SUPPORTO IN DOTAZIONE O EVENTUALMENTE UN ESTRAIBILE.

TALE POSIZIONAMENTO, DEVE ESSERE FATTO IN MODO DA NON CREARE INTRALCIO A CHI GUIDA, E, NELLO STESSO TEMPO, DI FACILE ACCESSIBILITA', PER POTER TOGLIERE O INSERIRE L'APPARATO SECONDO IL BISOGNO.

CONTROLLARE CHE LE VITI DI FISSAGGIO SIANO BEN SERRATE, IN CONSIDERAZIONE DELLE NOTEVOLI SOLLECITAZIONI E VIBRAZIONI CREATE DAL MEZZO MOBILE.

LA STAFFA DI FISSAGGIO, DEVE ESSERE ANCORATA A PARTI METALLICHE.



COLLEGAMENTO ELETTRICO

PRIMA DI PROCEDERE A QUESTA OPERAZIONE, CONTROLLARE CHE, IL RICETRASMETTITORE, SIA IN POSIZIONE DI *SPENTO* (OFF. - LA MANOPOLA DEL VOLUME GIRATA A SINISTRA, PIU' SCATTO).

L'APPARATO E' DOTATO DI UN CAVETTO DI ALIMENTAZIONE BICOLORE, CON UNA SPINA A 3 FORI, UN PORTAFUSIBILE CON FUSIBILE, INSERITO SUL CAVO *ROSSO*.

IN ALIMENTAZIONE CON TENSIONE CONTINUA (DA BATTERIA PER AUTO O SIMILARI), E' MOLTO IMPORTANTE RISPETTARE LA *POLARITA'* (ANCHE SE L'APPARATO E' PROTETTO CONTRO LA INVERSIONE), E, DI NORMA, SI IDENTIFICA CON IL POLO *ROSSO* O+, LA POLARITA' *POSITIVA*, CON IL *NERO*, O —, LA POLARITA' *NEGATIVA*.

GLI STESSI SEGNI, TROVEREMO, SULLA BATTERIA O ACCUMULATORE E NELLA SCATOLA DEI FUSIBILI DELL'AUTO.

NEL CASO CHE IL FUSIBILE SIA INTERROTTO, DEVE ESSERE SOSTITUITO CON ALTRO DI PARI VALORE, QUESTO PER EVITARE DANNI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL FUNZIONAMENTO TOTALE DELL'APPARATO.

COLLEGARE IN MODO CORRETTO E STABILE I TERMINALI DEL CAVETTO ALLA BATTERIA, INSERIRE IL CAVETTO A TRE FORI NELLA PRESA SUL RETRO DELL'APPARATO, IDENTIFICABILE CON LA SCRITTA *POWER 13, 8V DC*, RISPETTANDO IL SENSO DEI FORI E LA DISPOSIZIONE DELLE SPINETTE NELLA PRESA.

COLLEGAMENTO DEL CAVO DELL'ANTENNA

SUL RETRO DELL'APPARATO, CON LA DITURA *ANTENNA*, TROVIAMO UN CONNETTORE (SO 239), AL QUALE VA COLLEGATO IL BOCCHETTONE (PL 259) PROVENIENTE DAL CAVO DELL'ANTENNA, OCCORRE AVVITARLI STRETTAMENTE TRA DI LORO.

PRIMA DEL COLLEGAMENTO, PROVVEDERE AI CONTROLLI NECESSARI (VEDI FOGLIO ISTRUZIONI DELL'ANTENNA), PERCHE' LA LINEA DI TRASMISSIONE, SIA IN PERFETTO ORDINE.

COLLEGAMENTI SUSSIDIARI

SUL RETRO DELL'APPARATO, VI SONO DUE PRESE PER SPINOTTI A DUE CONTATTI DA 3,5 mm. DI DIAMETRO.

LA PRESA *PA*, VA COLLEGATA CON UN ALTOPARLANTE CHE SERVE, ESCLUSIVAMENTE, SE SI DESIDERA UTILIZZARE L'APPARATO, COME AMPLIFICATORE; L'IMPEDENZA E' DI 8 Ω E LA POTENZA MASSIMA EROGATA E' DI 5 WATT.

LA PRESA *EXT*, PUO' ESSERE COLLEGATA CON UN ALTOPARLANTE, SEMPRE CON IMPEDENZA DI 8 Ω , E L'INSERIMENTO DI DETTA SPINA, ESCLUDE L'ALTOPARLANTE DELL'APPARATO.

COLLEGAMENTO DEL MICROFONO

LA SPINA A 5 CONTATTI (PENTAPOLARE), VA COLLEGATA SUL FRONTE DELL'APPARATO, NELL'APPOSITA PRESA CON LA DITURA *MIC*.

LA SPINA E LA PRESA, HANNO UNA TACCA DI GUIDA, CHE DEVE ESSERE RISPETTATA E NON FORZATA.

IL COLLEGAMENTO DEVE ESSERE SICURO E SPESSO CONTROLLATO, SI EVITI DI TIRARE IL MICROFONO CON IL SUO CORDONE ESTENSIBILE, PER NON FAR USCIRE LA SPINA DALLA SUA SEDE.

IL *MICROFONO* E' DOTATO DI UN *TASTO* PER LA COMMUTAZIONE DELL'APPARATO, DALLO STATO DI *RICEZIONE* A QUELLO DI *TRASMISSIONE*, NELLA FASE DI COLLAUDO, E' MEGLIO NON UTILIZZARLO, SE PRIMA NON SI E' PROVVEDUTO A TUTTE LE VERIFICHE DEL CASO.

PREPARAZIONE PRIMA DEL COLLAUDO

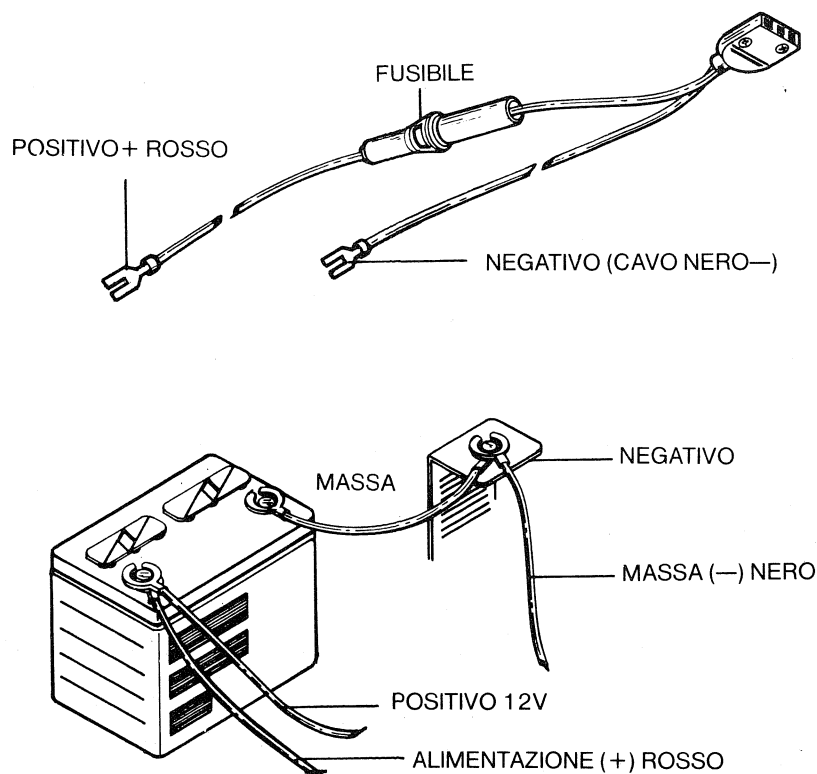
- A) SELETTORE *PA-CB* IN POSIZIONE *CB*
- B) MANOPOLA DELLO *SQUELCH* GIRATA TUTTA A SINISTRA
- C) MANOPOLA *RF-GAIN* GIRATA TUTTA A DESTRA
- D) SELETTORE *FM-AM* IN POSIZIONE *AM*

MESSA IN FUNZIONE DELL'APPARATO E COLLAUDO

- 1) VERIFICARE CHE IL CAVETTO DI ALIMENTAZIONE SIA BEN COLLEGATO ALLA BATTERIA E AL RICETRASMETTITORE.
- 2) VERIFICARE CHE IL TERMINALE DELL'ANTENNA SIA BEN INSERITO E STRETTAMENTE AVVITATO.

- 3) OPERARE IN SENSO ORARIO CON LA MANOPOLA *VOLUME* E DOPO IL PRIMO SCATTO, SI DEVE SENTIRE, DALL'ALTOPARLANTE, DEL RUMORE DI FONDO, FRUSCIO O MODULAZIONI, IN CASO CONTRARIO, RIPETERE LE OPERAZIONI DA *A* A *G* (PREPARAZIONE PRIMA DEL COLLAUDO).
- 4) OPERARE CON LA MANOPOLA DEL *SELETTORE CANALI*, SINO A CHE APPARE SUL VISUALIZZATORE (DISPLAY) DEI NUMERI LUMINOSI, IL NUMERO *10* (CANALE 10), CHE E' IL CENTRO BANDA DI UN APPARATO A 34 CANALI.
- 5) PRENDERE IL MICROFONO GIA' COLLEGATO, E, PER *BREVI PERIODI*, PREMERE IL *TASTO DI TRASMISSIONE*, E, NELLO STESSO TEMPO, SI ACCENDERA' LA SPIA *TX*.
OSSERVARE, IN QUESTA OPERAZIONE, IN MODO PARTICOLARE, LA SPIA *AWI*, CHE SEGNALE SE SULLA LINEA DI TRASMISSIONE VI SONO ANOMALIE.
NON ENTRANDO IN FUNZIONE, TUTTA LA LINEA E' ABILITATA ALL'USO, DIVERSAMENTE, RIPETERE I CONTROLLI E LE TARATURE SULL'ANTENNA, CAVO E CONNETTORE, SINO A CHE TUTTO RIENTRI NELLA NORMALITA'.

BUON LAVORO E BUON DIVERTIMENTO

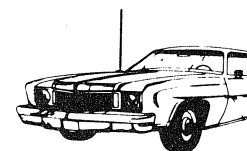


INSTALLAZIONE DELL'ANTENNA SU MEZZI MOBILI

L'ANTENNA È L'ELEMENTO PIÙ IMPORTANTE PER OTTENERE I MIGLIORI RISULTATI, CON UN APPARATO RICETRASMETTENTE. A SECONDA DELLA POSIZIONE IN CUI VIENE INSTALLATA, IL RENDIMENTO VARIA NOTEVOLMENTE.

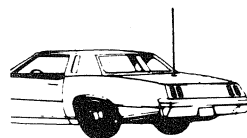
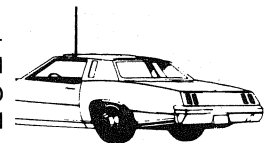


LA PRIMA SCELTA È DI DETERMINARE IL TIPO DI INSTALLAZIONE: FISSA, CON MONTAGGIO PERMANENTE, OPPURE A GRONDA O CON ALTRI SUPPORTI. CON IL SECONDO SISTEMA, SI EVITA DI FORARE LA CARROZERIA.



L'INSTALLAZIONE A CENTRO TETTO È LA MIGLIORE IN SENSO ASSOLUTO, PERCHÉ IL GROUND O RADIALE DI TERRA, È PROPORZIONALE IN TUTTE LE DIREZIONI, MENTRE SU UNA FIANCATA O IN UNA QUALSIASI ALTRA PARTE DEL VEICOLO, DIVENTA PROPORZIONALE ALLA MASSA DELLO STESSO.

ESEMPIO: SE L'ANTENNA È INSTALLATA POSTERIORMENTE, DIVENTA DIRETTIVA IN AVANTI CIOÈ, I SEGNALI CHE PROVENGONO DALLA DIREZIONE OPPOSTA, SONO MEGLIO RICEVUTI. COSÌ DICASI ANCHE PER QUELLI TRASMESSI.



NELL'EVENTUALE USO DI SUPPORTI DI QUALSIASI TIPO, È MOLTO IMPORTANTE ACCERTARE CHE ESISTA UN OTTIMO COLLEGAMENTO ALLA MASSA DEL VEICOLO, DETTA VERIFICA, NON DEVE ESSERE FATTA CON L'APPARATO COLLEGATO, MA CONTROLLANDO, CON IL CONNETTORE STACCATO DAL RTX, CHE IL COLLEGAMENTO TRA SUPPORTO E CARROZERIA SIA REALE ED EFFICACE.

LA STESSA CURA DEVE ESSERE ADOPERATA, NELLA INSTALLAZIONE DELL'ANTENNA FISSA, BISOGNA PULIRE LA PARTE INFERIORE DEL FORO PRATICATO NELLA CARROZERIA, IN MODO CHE IL SUPPORTO DELL'ANTENNA SIA PERFETTAMENTE A MASSA.

IL CAVO COASSIALE DEVE ESSERE MONTATO FACENDO MOLTA ATTENZIONE: SI EVITINO CURVE O PIEGAMENTI TALI CHE POSSANO FARLO SCHIACCIARE O DEFORMARE. NEL CASO CHE IL CAVO FOSSE TROPPO LUNGO, EVITARE MATASSE INUTILI, E PREFERIBILE ACCORCIARLO IL PIÙ POSSIBILE.

NEL CASO DI MONTAGGIO A GRONDA O NEGLI ALTRI CASI IN CUI OBBLIGATORIAMENTE IL CAVO DEVE PASSARE TRA BATTENTE E PORTIERA, E SEMPRE MEGLIO PROTEGGERLO CON ADEGUATI MEZZI PER EVITARE CHE SI DETERIORI.

UNA QUALSIASI IMPERFEZIONE NEL CAVO DI COLLEGAMENTO, DETERMINA SEMPRE SERI GUAI, PER IL RICETRASMETTITORE, CON NOTEVOLI SPESE PER LA RIPARAZIONE.

INSTALLAZIONE DI ANTENNA PER STAZIONE BASE

NORMALMENTE L'ANTENNA CHE SI USA PER QUESTO SCOPO È UNA GP (GROUND PLANE), E IL SEGNALE IN RADIOFREQUENZA VIENE PROPAGATO IN OGNI DIREZIONE.

LA LEGISLAZIONE ITALIANA AMMETTE TALE TIPO DI ANTENNA IN TUTTE LE SUE POSSIBILI VERSIONI ED ESCLUDE SOLO L'UTILIZZAZIONE DI ANTENNE DIRETTIVE.

IL MERCATO OFFRE UNA GAMMA INFINITA DI MODELLI, DEL PROPRIO IMPIANTO DEVE ESSERE FATTA NEL POSSA SODDISFARE LE ESIGENZE DI TRASMISSIONE, LA ECONOMICA (NON SI DOVREBBE FARE ECONOMIA PARTE PIÙ IMPORTANTE DELLA STAZIONE) E LA DIS- DELLO SPAZIO SULLA ABITAZIONE.

IL POSSESSO DELLA CONCESSIONE, AUTORIZZA IL DELL'ANTENNA, QUESTA, A SUA VOLTA, NON DOVREBBE TERIORANTE ALL'ESTETICA DELLA CASA.

L'INSTALLAZIONE DELL'ANTENNA, PER STAZIONE BASE, POSIZIONAMENTO, SULLO STABILE, MOTIVATO DA TOTORI:

ALTEZZA:

SE L'IMPIANTO DEVE ESSER FATTO IN UNO STABILE CHE NATO DA ALTRI PIÙ ALTI, LA ANTENNA PROPRIA DEVE ALTEZZA IN' MODO DI AVERE, INTORNO A SÉ, QUANTO POSSIBILE.

DISTURBI A RICEVITORI RADIOTELE-

CAUTELARSI CHE IL PROPRIO IMPIANTO NON CREI DIS- DETTE APPARECCHIATURE, A TALE PROPOSITO, PER L'INCONVENIENTE, PRENDERE LE DOVUTE DISTANZE ANTENNE E, COSA MOLTO IMPORTANTE, I RADIALI DELLA ANTENNA, NON DEVONO ESSERE A DIS- INFERIORE A UN QUARTO D'ONDA DAL PIANO DEL

CAVI COASSIALI PER IL COLLE- GAMENTO:

DEVONO ESSERE, DI OTTIMA QUALITÀ È LA IN OPERA DEVE RISPETTARE CARATTERI- STICHE, MOTIVI DI PERDITA DI SEGNALE POSSONO ESSERE: STROZZATURE E SCHIAC- CIAMENTI, LA VICINANZA DEL CAVO DELLA ANTENNA, AD ALTRI CAVI (TV, RADIO, CITOFONI AMPLIFICATORI, ECC..) È DA EVITARE PER IL MOTIVO DELLE INTERFERENZE.

NON AVENDO POSSIBILITÀ DI ISTAL- LARE L'ANTENNA SUL TETTO, È POSSIBILE UTILIZ- ZARE BALCONI O TERRAZZE PER IL COLLOCAMENTO DEI PROPRI IMPIANTI TRASMITTENTI, CHE DOVRANNO ESSERE ADEGUATI PER TALE SERVIZIO:

ANTENNE TIPO BOOMERANG

ANTENNE UNIVERSALI... ECC... - 12 -



SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL 'USO DEGLI APPARATI RADIOELETTRICI DI DEBOLE POTENZA

(Scopi di cui di punti 1, 2, 3, 4, 7 e 8 dell'art. 334 del codice P.T.)

Sezione 1.

CARATTERISTICHE TECNICHE

1. FREQUENZE LA FREQUENZA DELLA PORTANTE DEVE ESSERE SCELTA TRA QUELLE INDICATE NELLA LISTA SEGUENTE PER CIASCUNO DEGLI SCOPI PREVISTI AI SOTTOINDICATI PUNTI DI CUI ALL'ART. 334 DEL CODICE P.T.:

PUNTO 1)

IN AUSILIO AGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA ED AL SOCCORSO SULLE STRADE, ALLA VIGILANZA DEL TRAFFICO, ANCHE DEI TRASPORTI A FUNE, DELLE FORESTE, DELLA DISCIPLINA DELLA CACCIA, DELLA PESCA E DELLA SICUREZZA NOTTURNA:

TX 26.875 MHz CAN. 26
TX 26.885 MHz CAN. 27

PUNTO 2)

IN AUSILIO A SERVIZI DI IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANE ED AGRICOLE:

TX 26.895 MHz CAN. 28
TX 26.905 MHz CAN. 29

PUNTO 3)

PER COLLEGAMENTI RIGUARDANTI LA SICUREZZA DELLA VITA UMANA IN MARE, O COMUNQUE DI EMERGENZA, FRA PICCOLE OMBARCAZIONI E STA- ZIONI DI BASE COLLOCATE ESCLUSIVAMENTE PRESSO SEDI DI ORGANIZZAZIONI NAUTICHE, NONCHE' PER COLLEGAMENTI DI SERVIZIO FRA DIVERSI PUNTI DI UNA STESSA NAVE:

TX 26.915 MHz CAN. 30
TX 26.925 MHz CAN. 31
TX 26.935 MHz CAN. 32

PUNTO 4)

IN AUSILIO AD ATTIVITA' SPORTIVE ED AGONIS- TICHE:

TX 26.945 MHz CAN. 33
TX 26.955 MHz CAN. 34

PUNTO 7)

IN AUSILIO DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI SANITA- RIE ED ALLE ATTIVITA' DIRETTAMENTE AD ESSO COLLEGATE:

TX 27.255 MHz CAN. 23
TX 27.265 MHz CAN. 25

PUNTO 8)

PER COMUNICAZIONI A BREVE DISTANZA DI TIPO DIVERSO DA QUELLE DI CUI AI PRECEDENTI NUMERI:

MHz TX 26.965 C. 1	MHz TX 27.065 C. 9	MHz TX 27.165 C. 17
" TX 26.975 C. 2	" TX 27.075 C. 10	" TX 27.175 C. 18
" TX 26.985 C. 3	" TX 27.085 C. 11	" TX 27.185 C. 19
" TX 27.005 C. 4	" TX 27.105 C. 12	" TX 27.205 C. 20
" TX 27.015 C. 5	" TX 27.115 C. 13	" TX 27.215 C. 21
" TX 27.025 C. 6	" TX 27.125 C. 14	" TX 27.225 C. 22
" TX 27.035 C. 7	" TX 27.135 C. 15	" TX 27.245 C. 22/B
" TX 27.055 C. 8	" TX 27.155 C. 16	"

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

DIREZIONE COMPARTIMENTALE P.T. _____
CIRCOLO COSTRUZIONI T.T. _____

DISCIPLINARE

CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DI APPARATI RADIOELETTRICI RICETRASMITTENTI DI DEBOLE POTENZA, DI TIPO PORTATILE (N. 8 ART. 334 CODICE P.T.)

ART. 1. — Oggetto e scopo della concessione.

La concessione è rilasciata per gli scopi di cui al n. 8 dell'art. 334 del Codice P.T. e più propriamente per comunicazioni a breve distanza con assoluta esclusione di chiamata selettiva.

ART. 2. — Traffico vietato.

E' vietato utilizzare gli apparati per trasmissione e/o ricezione di comunicazioni non rientranti negli scopi di cui al precedente art. 1.

E' altresì vietato di effettuare trasmissioni in codice o di svolgere traffico di qualsiasi natura per conto di terzi.

ART. 3. — Divieto di cessione.

La concessione non può formare oggetto di cessione o subconcessione a favore di terzi.

ART. 4. — Apparati utilizzabili.

Per l'esercizio della presente concessione possono essere utilizzati dal concessionario — ed eventualmente dai familiari autorizzati a norma del successivo art. 19 — esclusivamente i seguenti apparati:

N.....	Marca.....	Tipo.....	Matricola.....
N.....	Marca.....	Tipo.....	Matricola.....
N.....	Marca.....	Tipo.....	Matricola.....

ART. 5 — Prescrizioni tecniche degli apparati

Gli apparati debbono rispondere alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Amministrazione con i Decreti Ministeriali 23-4-1974, 23-10-1974 o 15-7-1977. Ove tuttavia gli apparati medesimi non siano di tipo omologato o autorizzato, il concessionario potrà ugualmente utilizzarli sino al 31 dicembre 19 — Data di scadenza della deroga prevista dal citato D.M., alle seguenti condizioni:

- a) che vengano impiegate esclusivamente le frequenze:
- | | | | | | |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 26,965 MHz | 27,015 MHz | 27,065 MHz | 27,115 MHz | 27,165 MHz | 27,215 MHz |
| 26,975 MHz | 27,025 MHz | 27,075 MHz | 27,125 MHz | 27,175 MHz | 27,225 MHz |
| 26,985 MHz | 27,035 MHz | 27,085 MHz | 27,135 MHz | 27,185 MHz | 27,245 MHz |
| 27,005 MHz | 27,055 MHz | 27,105 MHz | 27,155 MHz | 27,205 MHz | |
- b) che la potenza autorizzata non sia superiore a 5 Watt, tenendo presente che:
- In caso di modulazione di frequenza o modulazione di ampiezza con portante completa, tale potenza massima è quella media all'uscita del trasmettitore, in assenza di modulazione;
 - In caso di modulazione di ampiezza con portante soppressa o ridotta tale potenza massima è quella di cresta quando il trasmettitore è modulato con due segnali di frequenza 400 Hz e 2600 Hz, il cui livello sia superiore di 10 dB al livello necessario per produrre la potenza di cresta nominale dichiarata dal costruttore.

ART. 6. — Esclusione di protezione da disturbi o interferenze.

Le frequenze radioelettriche indicate nell'art. 5 non danno diritto ad esclusività nel loro uso, né a protezione da eventuali disturbi e interferenze causati da altri apparati autorizzati, giusta quanto stabilito dall'art. 334 del Codice P.T. E' fatto per converso divieto di adottare congegni e sistemi atti a rendere non intercettabili da terzi le trasmissioni e/o le ricezioni.

ART. 7. — Divieto di arrecare disturbi o causare interferenze.

E' fatto divieto, a norma dell'art. 240 del Codice P.T., di arrecare disturbi o causare interferenze alle telecomunicazioni ed alle opere ad esse inerenti.

In caso di violazione della detta norma, il concessionario sarà diffidato ad apportare, se possibile, le necessarie modifiche agli apparati di cui all'art. 4 — ancorché gli stessi siano rispondenti alle prescrizioni tecniche previste dal successivo art. 5 — ovvero a sostituirli, previa autorizzazione da parte della Amministrazione, con altri, così da eliminare i disturbi e le interferenze accertate dall'Amministrazione medesima.

ART. 8. — Divieto di modificare gli apparati.

E' fatto divieto al concessionario, salvo che ne sia autorizzato a norma del precedente art. 7, di apportare modifiche agli apparati o di applicare ai medesimi dispositivi di qualsiasi natura, tali da farne venir meno la rispondenza alle prescrizioni tecniche richiamate dal precedente art. 5. Il divieto si estende ai familiari eventualmente autorizzati come da successivo art. 19.

ART. 9. — Portatilità degli apparati

Gli apparati di cui all'art. 4 non possono essere installati in sede fissa. Ne è ammessa l'utilizzazione nell'interno delle abitazioni o sui mezzi mobili terrestri/marittimi, purché sussista sempre la possibilità di rimuoverli e conservino inalterate, allorché rimossi, le caratteristiche tecniche originarie.

ART. 10. — Antenne.

Le antenne non possono essere di tipo direttivo e devono essere collegate alla uscita del trasmettitore senza interposizione di apparecchiature o di altri dispositivi, fatta eccezione per i dispositivi destinati al contenimento delle emissioni non essenziali irradiate dal trasmettitore, per gli strumenti di misura.

ART. 11 — Variazione nella consistenza degli apparati

Il concessionario può sostituire tutti o parte degli apparati di cui al precedente art. 4, ovvero integrate la consistenza degli stessi con altri apparati, purché ne dia preventiva comunicazione al Circolo Costruzioni T.T. competente, che rilascerà il proprio consenso se i nuovi apparati saranno di tipo omologato o autorizzato. Sino a quando tale consenso non sarà stato rilasciato, non è ammessa l'utilizzazione di apparati diversi da quelli di cui al citato art. 4.

Qualora il concessionario ceda, a qualsiasi titolo, i propri apparati a terzi, è tenuto a comunicare al predetto Circolo Costruzioni T.T. i nominativi degli stessi, nonché l'ubicazione della sede sociale, se il cessionario è un ente, della residenza, se il cessionario è una persona fisica.

In caso di smarrimento o furto di uno o più apparati il concessionario deve farne denuncia, oltre che all'Amministrazione P.T., anche all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza.

ART. 12 — Decorrenza, durata, disdetta della concessione

La concessione decorre dalla data del presente atto ed è accordata fino al 31 Dicembre 19 — salvo disdetta da farsi dal concessionario con raccomandata A.R., con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza dell'anno in corso alla data della disdetta stessa.

ART. 13. — Canone, modalità di versamento, sanzioni.

E' dovuto all'Amministrazione P.T. un canone annuo nella misura di L.

Il canone annuo dovuto per gli anni successivi a quello in corso alla data del rilascio del presente atto, dovrà essere versato a cura del concessionario, senza attendere la richiesta da parte del competente. Ufficio, anticipatamente all'inizio di ciascun anno e comunque non oltre il 31 gennaio, sul conto corrente postale numero 00305607 utilizzando il mod. ch. 8 quater intestato alla Direzione Compartimentale P.T. Ancona-con la specificazione, nella causale, del numero di protocollo e della data del presente atto, oltre che del cognome e nome del concessionario.

Trascorso il termine del 31 gennaio senza che il canone sia stato versato, il concessionario è tenuto a corrispondere, nell'ulteriore termine di 15 giorni, il canone stesso maggiorato di una indennità di mora pari al 5%.

Qualora anche tale termine trascorra senza che il concessionario abbia ottemperato al versamento del canone, potrà essere disposta la sospensione della concessione, e in caso di persistente inadempienza, la decadenza della stessa, a norma dell'art. 191 del Codice P.T., salva in ogni caso l'adozione dei provvedimenti previsti dalle norme di legge in vigore per il recupero del credito.

Il canone annuo, di cui al presente articolo, non è frazionabile.

ART. 14. — Rinnovo.

Il concessionario che intenderà ottenere il rinnovo, senza soluzione di continuità, della presente concessione, dovrà presentare, con un anticipo di almeno due mesi dalla scadenza di quella in corso una nuova domanda di concessione, corredata dall'attestazione dell'avvenuto versamento del canone annuo dovuto, con la specificazione degli estremi dell'omologazione (o autorizzazione sostitutiva dell'omologazione) di ciascun apparato.

ART. 15. — Controlli.

L'Amministrazione P.T. si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli e verifiche, al fine di accertare la regolare osservanza degli obblighi assunti dal concessionario.

Il concessionario, e per esso i familiari eventualmente autorizzati, di cui al successivo art. 19, sono tenuti a dare libero accesso ai funzionari dell'Amministrazione muniti di apposita credenziale o autorizzazione che intendono effettuare i detti controlli e verifiche, anche presso la sede del concessionario, ed a fornire tutti i chiarimenti e precisazioni richiesti, nonché di esibire la documentazione afferente alla concessione.

A disposizione degli inquirenti devono essere messi gli apparati al fine di consentire gli eventuali accertamenti in ordine alla loro rispondenza alle prescrizioni tecniche in vigore.

ART. 16. — Variazione dei canoni.

In caso di variazione in aumento dei canoni di cui al precedente art. 13, è consentito al concessionario di rinunciare, senza obbligo di preavviso, alla concessione, ma tale rinuncia ha effetto dal primo giorno dell'anno successivo a quello di entrata in vigore dei nuovi canoni, fermo restando l'obbligo del concessionario stesso di corrispondere i canoni, nella misura prevista dal presente atto, sino alla scadenza dell'anno in corso.

ART. 17. — Denuncia degli apparati dismessi.

In caso di sostituzione degli apparati, a norma dell'art. 11, ovvero di rinuncia alla concessione, a norma degli art. 12 e 16, il concessionario è tenuto, ove intenda continuare a detenere gli apparati, a farne denuncia al circolo costruzioni T.T. competente ed all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza, giusta quanto stabilito dall'art. 403 del Codice P.T.

ART. 18. — Divieto di nominativi diversi dal cognome e nome.

E' fatto divieto di usare nello scambio delle comunicazioni nominativi convenzionali o sigle diversi dal nome e cognome del concessionario o dal soprannome preventivamente dichiarato nella domanda di concessione.

Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di identico nominativo o soprannome da parte di altro concessionario, salvo in ogni caso l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 404 del Codice P.T. nei confronti di chi trasgredisce al divieto di cui al primo comma.

ART. 19. — Familiari.

La presente concessione è valevole anche per i seguenti familiari con esclusione dei minori di 14 anni, purché conviventi con il concessionario:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ai predetti familiari il concessionario dovrà rilasciare una copia dell'atto stesso controfirmata e datata * per conformità all'originale * Dell'uso dell'apparecchio da parte di questi ultimi e delle infrazioni da essi eventualmente commesse, risponde in ogni caso il concessionario.

ART. 20. — Sanzioni.

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste dagli art. 218, primo comma, 402, 403 e 404 del Codice P.T. e da ogni altra disposizione penale. L'Amministrazione può imporre, a norma del predetto art. 218, in caso di violazione degli obblighi della concessione, il pagamento di una penale in misura pari all'importo del canone annuo ferma restando la facoltà dell'Amministrazione stessa di disporre la sospensione in via cautelare della concessione e di pronunciare la decadenza, qualora la gravità delle infrazioni renda il concessionario passibile delle dette sanzioni.

Nei confronti del concessionario che non ottemperi alla diffida di cui agli art. 240 del Codice P.T. e 7 del presente disciplinare, l'Amministrazione disporrà la sospensione immediata dell'esercizio della concessione previo suggellamento degli apparati ed emetterà, quindi, nella forma e con la procedura prevista dall'art. 191 del Codice citato, il provvedimento di decadenza dalla concessione.

Sarà parimenti disposta, a titolo cautelare, l'immediata sospensione dell'esercizio della concessione in caso di denuncia del concessionario all'Autorità Giudiziaria da parte dell'Amministrazione o di Organi di Polizia giudiziaria in genere per fatti comunque connessi all'uso degli apparati, compreso il caso di denuncia per uso in trasmissione di linguaggio contrario alla pubblica decenza o contenente frasi o parole ingiuriose, scurrili o denigratorie a chiunque riferite.

Alla sospensione seguirà di diritto la pronuncia della decadenza in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il presente disciplinare ancorché sottoscritto non costituisce titolo giustificativo dell'esercizio della concessione, se non in quanto allegato all'atto di concessione di prot. n. 11/21 cui costituisce parte integrante.

IL CONCESSIONARIO

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

COMPARTIMENTO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

PER LE

Circolo delle Costruzioni T.T.-Via

Prot. n. 11/2/ / del Concessione Art. 334/8

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE

- Visto il Codice delle Poste e delle Telecomunicazioni approvato con D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, pubblicato sulla G.U. 3 maggio 1973 nr. 113;
- Visto il Decreto Ministeriale 15-7-1977 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 226 del 20-8-1977;
- Vista la domanda con la quale il Sig. _____ ha chiesto la concessione all'uso di nr. _____ apparato radioelettrico ricetrasmittente di debole potenza di tipo portatile per gli scopi di cui al nr. 8 dell'art. 334 del Codice P.T.:
- Considerato che l'apparato è stato omologato dall'Amministrazione P.T. con nota _____ del _____ ;
- Preso atto del versamento del canone dovuto per l'anno in corso alla data del presente atto;
- Accertato, sulla base dei certificati esibiti dal richiedente, il possesso da parte del medesimo dei requisiti soggettivi, cui è subordinato il rilascio della concessione, e con riserva di effettuare l'accertamento stesso «d'ufficio», giusta quanto stabilito dall'art. 10 della legge 4 gennaio 1968 nr. 15;

DETERMINA

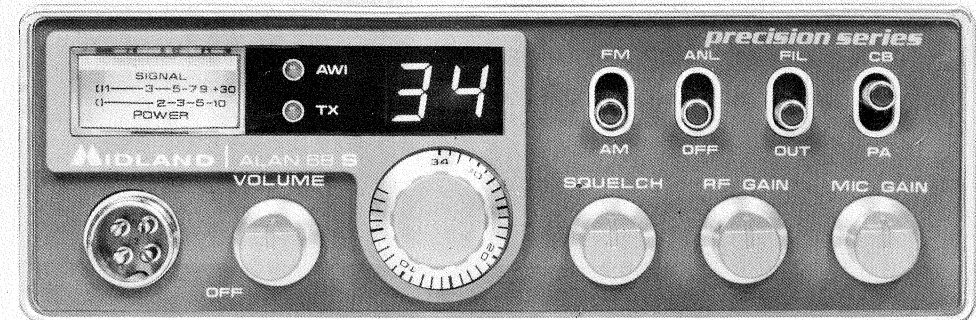
Art. 1 — Al Sig. _____ residente a _____ via _____ è accordata, per gli scopi previsti dal nr. 8 dell'art. 334 del Codice delle Poste e Telecomunicazioni, la concessione all'uso degli apparati radioelettrici ricetrasmittenti di debole potenza, di cui all'art. 4 dell'unito «disciplinare» che costituisce parte integrante del presente atto.

Art. 2 — La concessione ha effetto dalla data del presente atto sino al _____

Art. 3 — La concessione sarà dichiarata decaduta di diritto, con effetto immediato, qualora dall'accertamento che l'Amministrazione effettuerà «d'ufficio» a norma di legge, risulteranno non confermati o non più sussistenti i prescritti requisiti soggettivi.

p. IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE

Il Direttore del Circolo



C.T.E. INTERNATIONAL S.R.L.

V. SEVARDI, 7 (ZONA INDUSTRIALE DI MANCASALE)
42100 REGGIO EMILIA